
SOMMARIO

CAPITOLO I.

LA DOTTRINA TRADIZIONALE

1. Interesse individuale e norma cogente	pag. 1
2. Impostazione romanistica del problema e sua influenza sulla dottrina moderna	» 4
3. Le cd. norme materiali; teoria obbiettiva e teoria subbiettiva della frode alla legge	» 7
4. La teoria obbiettiva: il problema della frode alla legge come problema d'interpretazione e l'interpretazione delle norme eccezionali	» 10
5. Insufficienza di questa teoria: le cd. frodi pie e la frode all'art. 136 c. c. '65	» 12
6. Impossibilità di distinguere il negozio in frode alla legge da quello contrario alla legge seguendo i criteri della teoria obbiettiva; inammissibilità di due diverse forme di violazione della legge	» 16
7. La critica di Neff	» 19
8. Irrilevanza del modo con cui è violata la legge: non si può parlare di violazione coperta;	» 20
9. nè di violazione indiretta	» 22
10. L'opinione secondo cui il negozio in frode alla legge raggiunge un risultato illecito mediante l'adozione di una forma negoziale lecita. Valutazione conclusiva della teoria obbiettiva	» 30
11. La teoria subbiettiva	» 34
12. L'intenzione fraudolenta nelle fonti romanistiche e la nozione di negozio in frode alla legge nel diritto romano classico, in quello giustiniano e nell'intermedio	» 37

CAPITOLO II.

LA NOZIONE DI FRODE ALLA LEGGE SECONDO L'ART. 1344 C. C.

13. La presunzione legale di frode alla legge secondo l'art. 1350-1° c. c. '65	pag. 49
14. La disciplina della frode alla legge nei progetti di un libro delle obbligazioni; la formulazione dell'art. 1344	» 51
15. La dottrina che riportava l'invalidità del negozio in frode alla leg- ge a un vizio della causa	» 53
16. L'orientamento del nuovo legislatore in tema di causa del ne- gozio	» 55
17. Impossibilità di ricondurre l'invalidità desumibile dall'art. 1344 a un vizio della causa	» 59
18. Il negozio in frode alla legge non è sottoposto necessariamente al- la stessa sanzione prevista per la violazione della norma elusa; forme d'illegalità del negozio: in particolare l'illegalità derivante dalla partecipazione di un determinato soggetto	» 61
19. Continua: la sanzione contro il negozio illegale non è sempre la nullità; casi di annullabilità	» 65
20. Continua: il negozio in frode alla legge è nullo anche quando la norma elusa commina come sanzione l'annullabilità	» 67
21. Conclusione: la nozione di negozio in frode alla legge accolta nell'art. 1344 c. c.	» 69
22. La frode alla legge come figura autonoma d'invalidità del negozio	» 71
23. Critica dell'opinione secondo cui il divieto della frode alla legge è un'applicazione del divieto dell'abuso del diritto	» 72
24. Necessità di una norma particolare per colpire la frode alla legge	» 75
25. L'elemento obbiettivo della frode alla legge	» 77
26. L'elemento subbiettivo	» 79
27. Critica della teoria che pone come presupposto della frode alla legge il dovere morale di rispettare la norma elusa	» 86
28. Frode alla legge e frode ai creditori. Critica dell'opinione se- condo cui è impossibile ogni distinzione	» 87
29. Il criterio di distinzione tra frode alla legge e frode ai creditori	» 91
30. Altre ipotesi in cui è rilevante la frode; impossibilità di una ri- costruzione unitaria.	» 94

CAPITOLO III.

I MEZZI DI ATTUAZIONE DELLA FRODE

31. I mezzi di attuazione della frode nella letteratura medioevale	pag. 99
32. La falsa interpretazione come mezzo di attuazione della frode: critica	» 101
33. Frode e simulazione. Fondamento della distinzione ed esclusione della simulazione dai mezzi di attuazione della frode	» 104
34. Il mutamento dello stato di fatto regolato dalla legge come mezzo di attuazione della frode: critica	» 109
35. Il fatto giuridico in senso stretto e l'atto illecito	» 112
36. L'atto in senso stretto	» 113
37. Il negozio e le clausole negoziali ; condizione; termine	» 114
38. Collegamento di negozi in frode alla legge	» 120
39. Il negozio fiduciario	» 122
40. L'interposizione reale di persona	» 130
41. Il processo fraudolento	» 136

CAPITOLO IV.

LA NORMA OGGETTO DI FRODE

42. La frode è possibile solo rispetto al diritto cogente	pag. 143
43. Irrilevanza della sanzione comminata dalla norma al fine di decidere se essa sia suscettibile di frode	» 147
44. Ammissibilità della frode anche rispetto alle norme precettive	» 151
45. Inammissibilità di frode alle norme che colpiscono solo una determinata forma negoziale	» 154
46. I limiti della legge nel tempo: cd. frode a una legge futura; abrogazione della norma frodata	» 156
47. Cenno sulla questione della frode alla legge nel diritto internazionale privato	» 161
48. Irrilevanza della fonte di produzione della norma; la frode alle norme consuetudinarie	» 165
49. Frode alle norme di diritto privato e di diritto pubblico	» 168
50. La cd. frode alle leggi fiscali	» 170

CAPITOLO V.

INDIVIDUAZIONE DI NORME SUSCETTIBILI DI FRODE

51. Premessa: scopo e limiti della presente indagine	pag. 175
52. Frode all'art. 149 ¹ c. c.	» 176
53. Continua: l'annullamento del matrimonio e la dichiarazione di morte presunta come mezzi di frode all'art. 149 ¹	» 177
54. Continua: il divorzio all'estero	» 181
55. Gli articoli 251, 252 e 281 c. c.: si esclude che queste norme possano essere eluse mediante l'adozione o l'affiliazione	» 187
56. Frode agli articoli 323 ³ e 378 ⁴ c. c.	» 190
57. Interposizione di persona in frode all'art. 388 ¹ c. c.	» 195
58. Frode alle disposizioni sull'incapacità di succedere	» 196
59. Le cd. frodi pie in regime concordatario	» 198
60. L'art. 692 c. c. e la clausola <i>si sine liberis decesserit</i>	» 204
61. Frode all'art. 636 c. c.	» 209
62. Frode ai divieti di donare, in particolare al divieto di liberalità fra coniugi	» 211
63. I divieti di comprare stabiliti nell'art. 1471 c. c.	» 214
64. Il divieto d'usura	» 216
65. Frode nei rapporti di lavoro	» 218
66. Frode al divieto del patto leonino nelle società	» 220
67. Frode alle norme degli articoli 2373 ² , 2391, 2358, 2359 e 2360	» 222
68. La società con un solo azionista	» 225
69. Frode agli articoli 2786 e 2744	» 227

CAPITOLO VI.

GLI EFFETTI DELLA FRODE ALLA LEGGE

70. Nullità del negozio fraudolento	pag. 235
71. Frode alla legge e limite all'autonomia della volontà	» 241
72. Negozio giuridico e nullità	» 244

73. Accertamento della nullità del negozio fraudolento e ripetibilità della prestazione	pag. 246
74. Irripetibilità della prestazione <i>ob turpem causam</i> in base all'art. 2035	» 247
75. Inapplicabilità di questa norma al negozio in frode alla legge	» 252
76. Prova dell'intento fraudolento	» 254
<i>Indice degli articoli citati</i>	» 257
<i>Indice degli argomenti</i>	» 261